

ULTIME NOTIZIE

7 GIORNI NEL MONDO

Elezioni nella Germania occidentale



Le elezioni amministrative svoltesi in Baviera si sono rivelate particolarmente interessanti per i numerosi elementi nuovi che esse hanno inserito nella situazione politica della Germania occidentale.

Il primo ma non il principale di questi elementi è la confermata tendenza al regresso del partito di Adenauer, condannato a scontare sul terreno elettorale la politica antizionalista del suo leader: i democristiani, infatti, hanno perso in queste consultazioni circa il 26 per cento dei voti, una gran parte dei quali si sono riversati sulle liste socialdemocratiche. Il secondo elemento, assai più fecondo di sviluppi, è la vittoria di numerosi candidati presentati in comune dal partito socialdemocratico e da quello comunista. Il più importante di questi successi è l'elezione d'un candidato di sinistra a borgomastro di Norimberga, ma questo non è il solo caso: a Vöhringen è stato eletto un sindaco comunista con voti socialdemocratici, a Bayreuth un sindaco socialdemocratico con voti comunisti e in numerose altre località sindaci che avevano avuto l'appoggio, oltre che dei socialdemocratici e dei comunisti uniti, delle organizzazioni della pace.

L'unità d'azione alla base, così formati e temprati nella lotta elettorale, non mancherà di avere ripercussioni al centro.

L'unità d'azione alla base, così formati e temprati nella lotta elettorale, non mancherà di avere ripercussioni al centro, nonostante la posizione di netta ostilità degli attuali dirigenti socialdemocratici qualsiasi forma di collaborazione con il Partito Comunista. Nel corso del dibattito al Bundestag di Bonn sulla nota sovietica per la pace con la Germania, comunisti e socialdemocratici si sono trovati più di una volta a votare concordemente. E' questo il risultato della ferma politica di difesa degli interessi nazionali del popolo tedesco perseguita tenacemente dal Partito Comunista.

L'ONU e la Tunisia

Il Consiglio di Sicurezza della ONU ha iniziato l'esame del reclamo presentato dai Paesi arabo-asiatici contro l'aggressione francese in Tunisia, ma le manovre degli Stati Uniti, in appoggio ai colonialisti francesi, ha finora impedito che la discussione procedesse. Dopo due giorni di dibattito, il Consiglio di Sicurezza, a causa dell'ostrosità americana in appoggio alla Francia, non è stato ancora in grado di decidere se includere o meno il reclamo nell'ordine del giorno.

Il mondo ricorda che gli americani, quando vollero far avallare dal Consiglio di Sicurezza il loro intervento in Corea non esitarono a chiedere la convocazione in piena notte e ad ottenere una decisione in meno di un quarto d'ora. Ma oggi che l'azione viene promossa dai Paesi colonialisti e non dai colonialisti, dagli aggrediti e non dagli aggressori, essi non esitano a gettare negli ingranaggi del Consiglio tutti i possibili intralci.

Il delegato pakistano non ha esitato a dichiarare che un rifiuto a prendere in considerazione il reclamo dei Paesi arabo-asiatici equivarrebbe a calpestare l'opinione del mondo arabo. Gli Stati Uniti e la Francia non ignorano che tale è il significato del loro ostruzionismo ma essi non intendono che sia in nessun modo discusso il loro « possesso » coloniale, in nessun caso citato il sangue che le loro soldatesche spargono nel mondo.

Scandali e dimissioni negli Stati Uniti

La settimana americana si è iniziata con la inopinata derisione di Truman di non presentarsi ai comizi di campagna del neoelettorente come senatore e si è conclusa con il clamoroso licenziamento del ministro della Giustizia McGrath. I due avvenimenti sono solo apparentemente estranei. L'uno è infatti l'immagine di entrambi è infatti l'impressionante dilatare degli scandali che hanno reso famosa l'amministrazione Truman.

In vista delle elezioni Truman aveva fatto del suo meglio per « soffocare ogni eco degli scandali » e « tenersi scoppiati nell'apparato governativo. Rifiutandosi ostinatamente di entrare in alcuna delle figure più corrotte del governo, il presidente aveva affidato ad un suo uomo di fiducia, il magistrato Dronis, l'incarico di condurre un'inchiesta e addomesticata, ma anche un'indagine di questo tipo dava evidentemente fastidio al mini-iro, il quale oltrepassava qualsiasi precedente in proposito licenziando con un laconico biglietto, il magistrato inquirente.

Il licenziamento di McGrath, divenuto ormai inevitabile, sanzionava il fallimento degli sforzi di Truman per soffocare lo scandalo. Il presidente, del resto, ne aveva già preso atto rinunciando a presentarsi di fronte agli elettori.

Altri 5 patrioti assassinati da Ciang

TOKIO, 5. — Il governo fantoccio di Ciang Kai-shek ha ucciso stamane altri cinque patrioti sotto la accusa di aver diffuso propaganda comunista.

GLI AMERICANI PROSEGUONO L'ORRIBILE GUERRA BATTERIOLOGICA

Alimenti infettati di germi lanciati sul territorio coreano

Gli inglesi ordinano la distruzione chimica dei raccolti in Malesia

NEW YORK, 5. — Con un provocatorio e insultante documento, indirizzato al presidente del Consiglio Mondiale della Pace, Joliot-Curie, il governo americano ha tentato oggi di sottrarsi alle responsabilità assunte con il ricorso ai criminosi metodi di guerra batteriologica. Il documento — una lettera che reca la firma del capo della delegazione americana all'ONU, Warren Austin — accusa il grande scienziato francese di essersi « prostituito agli interessi della propaganda comunista » e spinge la sua impudenza fino ad affermare che « la vera causa di tante sofferenze e tanti morti è l'aggressione comunista in Corea ».

Austin raccoglie nella sua lettera le notizie provocatorie fatte circolare negli ultimi giorni dal Quartier Generale americano a Tokio a proposito delle « epidemie diffuse in tutta la Cina da masse di soldati e di profughi » e conclude « sfidando » Joliot Curie a chiedere « un'inchiesta imparziale ».

Il delegato americano non fa menzione del rifiuto opposto dal suo collega in seno alla Commissione dell'ONU per il disarmo, Cohen, alla richiesta di Malik che la Commissione stessa dichiarasse di non avere la guerra batteriologica e intervenga essa stessa per ottenere la cessazione e non spiega se con le parole « inchiesta imparziale » gli americani intendano designare anche stavolta quella che Acheson ha richiesto ad un'organizzazione nota per essersi posta più volte al servizio dell'aggressione contro la Cina, quale è il Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra.

Contemporaneamente radio Pyongyang ha annunciato questa sera che l'aggressione batteriologica americana prosegue quotidianamente.

Gli aggressori americani — ha dichiarato la radio coreana — hanno buttato ultimamente sul nostro territorio generi alimentari ed utensili domestici infestati di insetti portatori di batteri. Per esempio, pesce infettato con i germi del colera è stato lanciato su una montagna presso il villaggio di Byeonkonri, nel comune di Sukehon, distretto di Phenwon, provincia del Jyonggan meridionale; pesci e carne di maiale infestati con i germi del colera sono stati gettati nel comune provino di Kanwon, ed una grande quantità di pane infettato è stato gettato sul villaggio meridionale. Tutti questi prodotti infestati sono stati immediatamente distrutti.

Verso i primi di marzo gli americani hanno cominciato a gettare su molti distretti della provincia di Hawangne forcine di vetro per capelli simili a quelle usate dalle donne coreane. Queste forcine, internamente vuote, erano piene di pidocchi e cimici infestati con i germi del colera. Gli aggressori americani speravano in questo modo, di creare focolai di malattie epidemiche. Grazie alla vigilanza del personale incaricato dal Ministero degli Interni e con l'aiuto della popolazione locale, come anche delle brigate antiepidemiche, queste forcine con gli insetti infestati, sono state raccolte e distrutte.

Il giornale — sovietico — a bassa quota le radure della giungla lanciando prodotti chimici che distruggeranno i raccolti. Un'operazione del genere è già stata effettuata nella zona di Belun, nella parte settentrionale dello Stato di Parake, donde la popolazione civile già stata fatta evacuare.

Sempre lo stesso giornale riferisce che « l'esperimento avuto successo tale sistema verrà usato in tutte le località della Malesia che si prestano a imboscate ».

Gli studenti napoletani per la scarcerazione dei colleghi

NAPOLI, 5. — Oggi ha avuto luogo nell'aula De Sanctis dell'Università una manifestazione di docenti e di studenti universitari in segno di protesta contro l'assalto condotto dalle forze di polizia fuori ed all'interno dell'Ateneo il 27 scorso per impedire che gli universitari uscissero dalla loro sede di studio.

La manifestazione, che si svolse in pieno silenzio, fu presieduta dal segretario dell'interfacoltà Totaro, che ha riaffermato la inviolabilità dell'Istituto, il Rettore prof. Pontieri, che ha ribadito la libertà per i giovani di manifestare per i propri sentimenti patriottici e i rappresentanti dei singoli gruppi universitari. Alla fine è stato votato per acclamazione il seguente ordine del giorno: « Gli studenti dell'Ateneo napoletano, raccolti intorno al loro Rettore, mentre attendono ancora una volta e con fiducia la loro passione per Trieste, auspicando il ritorno alla patria e mentre riaffermano l'alto valore della immunità delle sedi universitarie, rivolgono il loro commosso pensiero ai colleghi che, annati dalla stessa passione, sono tuttora detenuti, e fanno voti presso le autorità perché siano subito restituiti agli studi ».



COREA — Brigate volontarie pronte a partire per le zone sulle quali sono state sganciate le bombe batteriologiche. Martedì sull'Unità una pagina speciale sulla lotta contro la guerra batteriologica

DOPO LA RICHIESTA DI DIECI VOTI DI FIDUCIA

Le sorti di Pinay in gioco martedì all'Assemblea francese

La crisi economica torna alla ribalta in Francia - Aumentano i prezzi - Il governo chiede l'amnistia per le frodi fiscali - Dieci voti di fiducia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 5. — La crisi finanziaria aperta in Francia dal riarmo atlantico è nuovamente di piena unità. Essa è già costata la vita di due ministri: quello capeggiato da Pleven e quello diretto da Edgar Faure. Oggi non si può assolutamente escludere che le stesse cause provochino gli stessi effetti a danno del terzo ministro dell'annata, quello dell'ultra-reazione Pinay.

La discussione sui progetti finanziari, cominciata nei primi giorni di questa settimana, terminerà soltanto martedì prossimo. Quando essa si aprì, il presidente del Consiglio cominciò col dire che egli non avrebbe mai seguito la strada dei suoi predecessori, i quali, nel vano tentativo di salvarsi, chiesero alla Camera voti di fiducia a ripetizione (otto volte Pleven e venti volte Faure). Ma questa notte, dopo un dibattito corrufo e drammatico, in cui sembrò a un certo punto inevitabile che il governo dovesse dimettersi, anche Pinay aveva posto all'Assemblea Nazionale ben dieci volte la questione di fiducia. I deputati, d'ora innanzi, dovranno martedì prossimo accordargliela.

Il ministro Pinay è unanimemente riconosciuto come il governatore più reazionario, o « più di destra », che la Francia abbia avuto dalla liberazione ad oggi autentica filiale della Cofindustria francese, esso ha inaugurato la sua attività con la misura che il padronato reclamava con maggior urgenza: l'opposizione ad ogni aumento dei salari, malgrado il vertiginoso aumento del costo della vita.

Per giustificare questo suo atteggiamento, esso ha lanciato con grande clamore pubblicitario e con l'appoggio della confederazione padronale, di cui Pinay è un diretto esponente, una campagna di ribatteggiamento del tutto inconsistente, che si è ridotta a un anticipo di quindici giorni sul ribasso stagionale del prezzo del latte e alla liquidazione dei soliti saldi primaverili. Quanto ai prezzi fondamentali dei generi alimentari, il mercato centrale di Parigi registrava ancora stamane un sensibile aumento. Quindi, Pinay ha posto come cardine di tutti i suoi progetti finanziari il bilancio in pareggio, con l'obiettivo di eliminare, con la riduzione delle spese, il deficit del bilancio. Ma il bilancio presentato dal governo esiste, infatti, un disavanzo enorme.

Per il resto Pinay ha compensato la diminuzione delle entrate in parte con qualche trucco di contabilità del tutto fittizio, e in parte chiedendo alla Camera l'autorizzazione a ridurre drasticamente per decreto i crediti destinati alla ricostruzione e agli investimenti produttivi, e a colpire gravemente il sistema di previdenza sociale in vigore dalla liberazione.

L'attuale progetto governativo presenta dunque, rispetto ai precedenti, oltre a una più grave e più precisa minaccia di inflazione, anche un pericolo immediato di stagnazione e di impoverimento per tutto l'apparato economico francese. Tutte le rivendicazioni essenziali del padronato più retrivo sono incluse nel piano del grande industriale collaborazionista. L'applicazione di una politica tanto apertamente reazionaria non solo in politica finanziaria, ma anche in politica estera e coloniale, come dimostrano gli avvenimenti di Tunisia e la redazione della lista posta alla recente nota sovietica, diventata possibile solo con un mutamento della coalizione parlamentare disposta ad appoggiare il governo.

Dopo le incertezze e le perplessità dei giorni in cui il ministero fu costituito, oggi Pinay governa con l'appoggio esplicito e con i voti favorevoli della maggioranza di destra e con la benevola neutralità degli altri. Questo ingrossarsi dei fascisti nella coalizione governativa è stato ufficialmente consacrato ieri, quando i deputati di De Gaulle hanno preso parte per la prima volta alla riunione dei leaders parlamentari di maggioranza, convocati per un tentativo di sventare la crisi.

Questo in Parlamento. Ma nel paese, malgrado la serrata campagna di propaganda di Pinay condotta da tutti i cosiddetti giornali « indipendenti », che si trovano sotto il controllo dell'oligarchia finanziaria, la grande maggioranza dei francesi vuole dire addio a Pinay.

Di questo conflitto, più che mai aspro, tra la volontà del paese e l'azione del governo, sono nate le difficoltà che hanno costretto Pinay a chiedere dieci voti di fiducia consecutivi. L'ostilità popolare ha fatto estare i democristiani e quegli stessi gollisti che si preoccupano ancora di non perdere troppo presto alcuni appigli per la loro demagogia.

GIUSEPPE BOFFA

NUOVO ECCIDIO FRANCESE

Cinque dimostranti uccisi in Marocco

PARIGI, 5. — Notizie da Meknes nel Marocco riferiscono che un nuovo sanguinoso eccidio si è verificato questa sera di fronte alla sede del tribunale di Mrirt, nel corso di una manifestazione di protesta contro il processo intentato contro un gruppo di patrioti. La polizia ha aperto il fuoco sulla folla raccolta attorno allo edificio del tribunale, uccidendo cinque dimostranti.

La censura cui sono soggette le notizie ad opera delle autorità colonialiste impedisce di ottenere informazioni esaurienti sull'eccidio. Secondo la versione fornita dall'amministrazione coloniale, i dimostranti parterrebbero a quattro tribù dei contrafforti dell'Atlante e avrebbero « assalito » la sede del tribunale muniti di armi occasionali. Nello scontro sarebbero stati feriti anche duegendarmi.

Le stesse fonti riferiscono che reparti di polizia e della Legione Straniera sono stati fatti affluire d'urgenza a Meknes.

Sciopero della fame nelle carceri algerine

PARIGI, 5 (Telepress) — Detenuti politici algerini rinchiusi nella prigione di Blida, presso Algeri, stanno effettuando uno sciopero della fame da 10 giorni per protestare contro il cattivo trattamento inflitto loro e per ottenere il trattamento spettante ai detenuti politici.

Siccità in Libia

TRIPOLI, 5. — La temperatura a Tripoli ha raggiunto in questi giorni i 40,5 gradi e col 25 di umidità. Le coltivazioni sottoposte a questa eccessiva siccità atmosferica hanno subito gravi danni.

non soffocate i piedi

calzata

cuoio

lasciatevi respirare.

la salute cammina sul cuoio

MAL DI DENTI?

non disperatevi! la ogni farmacia troverete la

FIALETTA Knapp

costa solo L. 45

Tutti motorizzati con la VELOSOLEX

LA BICICLETTA CHE FUNZIONA DA SÈ

Meno di un litro ogni 100 Km

- NESSUN RUMORE
- NESSUNO SFORZO
- MINIMA SPESA

LUNGA RATEAZIONE Condizioni speciali ai dipendenti statali

Caratteristiche principali

Motore speciale Solex meccanizzazione, 2 tempi, 3 litri, Cilindrata 45 cm. Accensione ed illuminazione a mezzo di relè magnetico. Trasmissione a mezzo di molla caricata girata sul pannello. Biplatino speciale Solex per l'avvicinamento e il distacco del motore. Ruote calza, 24 pollici, ad innalzamento, 24 pollici, ad innalzamento, 24 pollici, ad innalzamento.

Operaie, Impiegate, Operai, Impiegati è il vostro mezzo ultraeconomico

AGENTE GENERALE PER IL LAZIO

ITALMOTOR Largo Brindisi 20 Roma - Tel. 77705

CERCASI SUB-AGENTI

ERNIA

Dichiaro senza tema di smentita che i conti senza compressori non sono contenti di tratta di compressori, che tutti possono costruire perché non richiedono l'opera del vero ortopedico.

LE ERNIE NON POTRANNO MAI ESSERE CONTENUTE se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'ernia con compressori adatti ad ogni singolo caso e montati da esperti in materia.

VENTRIERE SPECIALI per ernie mobili, piogastria e deformazioni addominali di qualsiasi natura.

LE MISURE ALLE SIGNORE VENGONO PRESSE DALL'ORTOPEDICA SPECIALIZZATA - PREVENTIVI GRATIS.

Dr. UBALDO BARTOLOZZI

Piazza S. MARIA MAGGIORE, 12 ROMA - Telefono 484.997.

43 QUALITÀ di CONCENTRATI ALCOOLICI

PERFETTI LIQUORI in vendita nei migliori negozi

GIUSEPPE BOFFA

ANCORA NON FORMATO il governo di Baccus

TUNISI, 5. — Una nuova ondata di indignazione contro la Francia è dilagata oggi in Tunisia in conseguenza delle dichiarazioni di un rappresentante del governo di Parigi al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Un nuovo avvenimento — scrive l'agenzia americana A.P. — può compromettere le simpatie che i moderati nutrivano per la Francia. Stamane Baccus ha preso parte ad una riunione tra il Bey ed il Residente Generale. Alla fine dell'incontro è stato diramato un comunicato in cui si dice che il Primo Ministro per lunedì potrà costituire il nuovo Gabinetto.

Tuttavia questa sera — scrive sempre l'U.P. — negli ambienti ben informati tunisini si esprimeva il dubbio che ciò possa essere realizzato.

TARIFE POMPE FUNEBRI

ARMANDO ZEGA & C.

UNICA SEDE

VIA ROMAGNA, 32

Tel. 43.328 - 43.390

DAL 25 MAGGIO AL 10 GIUGNO VII FIERA A PALERMO LA DEL MEDITERRANEO

CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

Rassegna generale - Mostre ufficiali

Mostre estere

Riduzioni ferroviarie e marittime

CONVEGNI TECNICI - FESTIVAL DEL FIORE

Quartiere Fioristico; Piazza Gen. Casale - Tel. 21261

Ufficio Partecipazione: PALERMO - Via Stabile n. 206 - Telefono 11501

Ufficio Pubblicità: Telefoni 11501 - 21261

PER I VOSTRI ACQUISTI PASQUALI rivolgetevi alla Ditta

Fratelli PIPERNO

DOLCIUMI E LIQUORI

INGROSSO

Via S. Maria del Pianto 9-11 (V. Arenula) tel. 52564

CALZATURIFICI RIUNITI

ORGANIZZAZIONE "SAURAFF"

Via Iste 3 - ROMA - Via Corsica 35 (di fronte Min. Finanze) Tel. 43629

Vendita diretta del fabbricante al consumatore a PREZZI VERAMENTE DI FABBRICA

di calzature da uomo, donna e bambino

Modelli Primavera - Estate 1952

SU UN ISOLATO FRA HILLSIDE AVENUE E LA 169° STRADA

Un aereo precipita su New York devastando e incendiando 8 case

NEW YORK, 5. — Un aeroplano è precipitato su di un isolato di case nella 169° Strada ad Hillside Avenue, nel popoloso rione new-yorkese di Jamaica, sito nella sezione di Queens, devastando otto case dell'isolato.

L'apparecchio precipitato era un bimotore per trasporto di merci. La caduta è avvenuta a pochi metri di distanza dal capolinea di Queens di una delle ferrovie sotterranee di New York. Nelle otto case demolite si è subito sviluppato un incendio.

Secondo un testimone oculare, il disastro è dovuto al fatto che una ala del bimotore urtò con un palo di un parco di perlustrazione della polizia aerea.

Nella caduta l'apparecchio ha colpito l'automobile nel quale si trovava l'ispettore di polizia James Boylan, il quale è rimasto ucciso. I pompieri stanno adoperandosi per salvare gli abitanti delle case incendiate, intrappolati dalle fiamme. A poca distanza dagli edifici colpiti sorge la grande scuola elementare « Giamaica » dove al momento della catastrofe ben cinquecento bambini iniziavano le lezioni. Nat Kresel, un dirigente di una

presa per la pulizia degli appartamenti, testimone oculare del disastro, lo ha così descritto: « Vidi l'aereo bassissimo e credo di aver scorto il pilota che faceva il possibile per risollevarlo. Ho abbassato istintivamente la testa e quella ho udito il boato dell'urto. Un attimo dopo tutta la via era un mare di fiamme. Uno dei motori ardeva in mezzo alla strada, un cadavere giaceva duecento metri più in là. Le fiamme serpeggiavano dalla via lungo le fiancate delle case ».

Secondo i primi dati le vittime ammonterebbero a sette, ma si teme che dopo gli accertamenti la cifra sia destinata a salire.

Delegati indiani visitano la Cina

NUOVA DELHI, 5. — L'ex ambasciatore indiano a Washington, signora Viana Lakshmi Pandit, sarà capo di una delegazione culturale che il governo indiano invierà nei prossimi giorni in Cina su invito del governo di Pechino.